



PSICOSCO

di **Andrea Biscaro**

Sul tempo e col tempo – quasi fosse una persona – si discute da sempre, animatamente se non rabbiosamente, quando ne percepiamo il rapido scorrere nel sistema circolatorio dell'esistenza. Secondo Platone «Il tempo è l'immagine dell'eternità». Nella storia di ognuno si è certamente manifestato il desiderio di

UN FENOMENO INSOLITO
E AFFASCINANTE SUL QUALE
UN SAGGIO FRESCO DI STAMPA
INDAGA APPROFONDITAMENTE

fissare per sempre un momento che vorremmo perpetuare. Risentire e rivivere, come in un film, il nostro miglior passato, è un desiderio che suppliamo

attraverso il ricordo e le immagini. E se questo passato non fosse andato perduto? Se ogni immagine risultasse registrata e archiviata negli interstizi

PIA d'ambiente

F Quando l'invisibile fa capolino nella nostra vita, siamo portati a reagire attraverso il ragionamento, operando un tentativo di ricerca della causa **J**

■ Sotto, la barboncina Lady Peg, protagonista di un'originale biografia.



mento, operando un tentativo di ricerca della causa, partendo dallo studio dell'effetto che è il risultato della causa

stessa. Una *forma mentis* corretta seppur non sempre aperta, a causa dell'iper-razionalismo, alla dimensione invisibile, che abbraccia un'ampia gamma di fenomeni. Sul versante opposto, in questa dimensione molti scorgono, aprioristicamente, frotte di fantasmi e omini verdi, scadendo nell'inattendibile se non nel ridicolo. Esiste una

terza via: quella possibilista, in grado di conciliare un equilibrato scetticismo con un'apertura all'ignoto in ogni sua declinazione, ponendo alla base delle leggi della creazione l'intima correlazione fra la componente materiale e quella immateriale della realtà.

UN TOUR EXTRATEMPORALE

Spettri dal passato? è un titolo-domanda che parte da un equivoco: col termine «psicoscopia d'ambiente» ci si riferisce alla manifestazione di visioni in bilico tra presente e passato. Tuttavia, queste visioni non vanno scambiate per ciò che non sono. In passato venivano utilizzati termini quali «spirito» e «fantasma». A detta degli studiosi, gli

tra lo Spazio e il Tempo? Non solo: se fosse visibile? Un fenomeno – chiamato psicoscopia d'ambiente – tutt'altro che inesplorato sin dal XIX secolo e che *Spettri dal passato? Da Maratona al Petit Trianon e oltre* (Graphe.it edizioni, 2021) intende presentare nei suoi tratti essenziali a chi non lo conosce o ne ha sentito vagamente parlare. Come per Lady Peg, la biografia della sorprendente barboncina di Chiari

(Brescia), vissuta negli anni Cinquanta del XX secolo, della quale *Mistero* si è ampiamente occupata (febbraio 2020), torno a sondare la dimensione paranormale, partendo dall'intuizione di Platone.

LA TERZA VIA

Quando l'invisibile fa capolino nella nostra vita, siamo portati a reagire attivando gli strumenti del ragiona-



■ In questa pagina, le due insegnanti inglesi citate nel testo: Anne Moberley, a sinistra, ed Eleanor Jourdain, sotto. Nella pagina accanto, una veduta del parco della reggia di Versailles.



La psicoscopia fa parte del bagaglio delle leggi della creazione, ma su un piano altro. Un po' come l'iceberg che vediamo soltanto per la parte emersa

episodi narrati in *Spettri dal passato?* presenterebbero «tutte le apparenze di un fenomeno di psicoscopia in cui l'ambiente avrebbe funzionato da oggetto induttore», escludendo quindi interpretazioni spiritistiche e privilegiando quelle della «visione di un momento storico rimasto fissato nel mondo eterico». Siamo forse in presenza di un aspetto della realtà che ci consente di varcare la soglia della natura spirituale delle cose, coesistente col mondo fenomenico che acquisiamo attraverso l'esperienza quotidiana. Probabilmente, la psicoscopia fa parte del bagaglio delle leggi della creazione, ma su un piano

altro. Un po' come l'iceberg che vediamo soltanto per la parte emersa. A una prima analisi, vedere ciò che appartiene al passato può suscitare reazioni contrastanti, che vanno dallo stupore all'incredulità, passando per l'ardente desiderio di Conoscenza. Ci troviamo dunque di fronte a suggestioni se non allucinazioni? Oppure questo fenomeno rappresenta un'esperienza effettivamente vissuta, la cui spiegazione è racchiusa nei fiordi inesplorati della fisica? Il tour extratemporale di *Spettri dal passato?* inizia a Maratona nel 490 avanti Cristo per concludersi nel XX secolo. Sono state raccolte una serie di testi-

monianze su chi avrebbe fatto capolino in ciò che è stato, vedendo persone, luoghi, udendo suoni non appartenenti al tempo presente dell'ignaro e sorpreso (generalmente mai spaventato) testimone. In particolare, ci si è soffermati sul caso del Petit Trianon che, il 10 agosto 1901, vide protagoniste due insegnanti inglesi in visita alla reggia di Versailles. È il caso di psicoscopia per eccellenza, al quale si è dedicato un intero capitolo. Per favorire la comprensione di questo misterioso viaggio nella tenuta della regina Maria Antonietta al tempo della Rivoluzione Francese, il testo è supportato da mappe e fotogra-



La possibilità che tra le maglie inesplorate delle leggi del cosmo siano presenti le immagini del nostro passato sembra essere confermata sin dall'antichità

che originano nella filosofia induista. Antica spiritualità orientale e ipotesi occidentali: percorsi differenti per intuizioni comuni. Intuizioni che meriterebbero un libro a sé, dedicato alle origini della civiltà. Ma questa è un'altra storia... La possibilità che tra le maglie inesplorate delle leggi del cosmo siano presenti le immagini del nostro passato sembra essere confermata da inconsapevoli protagonisti, sin dall'antichità. Ed è quanto abbiamo cercato di dimostrare nel corso della narrazione. Dev'essere frustrante trovarsi nell'impossibilità di mostrare e dimostrare ad altri ciò che si è sperimentato. È quanto devono aver provato le due donne inglesi. Questo stato d'animo non le ha fermate: non si sono fatte intimorire, lasciando ai posteri un'ampia testimonianza scritta della loro straordinaria avventura. Le insegnanti non seppero mai che cosa realmente vissero nell'estate del 1901. Non lo sappiamo neppure noi, seppur certi della loro buona fede.

Andare in cerca di risposte è nella natura umana. Tuttavia, quando una risposta ancora non c'è – un "ancora" che potrebbe durare secoli se non millenni – l'iper-razionalismo, contraddistinto da inossidabile supponenza, si inerpica in spiegazioni-protocollo che soddisfano unicamente quella categoria di impazienti mal disposti ad accettare un semplice fatto: il gigantesco puzzle della Conoscenza sarà sempre mancante di qualche tassello. E poi, per dirla con Albert Einstein, «la realtà è una semplice illusione, sebbene molto persistente». Non resta che augurarvi buona avventura nel crepuscolo della realtà... ■

fie nonché dalle risultanze dell'attenta ispezione in loco della studiosa Alice Rocchi, abitante a Parigi, ideatrice e curatrice del blog *parigimeravigliosa.it*, dedicato alla Ville Lumière, alla sua storia e alla miriade di personaggi noti e meno noti che l'hanno animata nel corso dei secoli. Attraverso la sua collaborazione, il viaggio eterico delle insegnanti ha ripreso smalto. Esse svolgevano un ruolo delicato nella società maschile e maschilista del tempo. Indubbiamente volitive, hanno cercato, attraverso gli strumenti della ricerca storica, di dimostrare, almeno a se stesse, la veridicità delle loro visioni.

CHIAVI INTERPRETATIVE

Al di là del caso specifico, occuparsi di qualsiasi genere di tematica legata alla dimensione invisibile della realtà impone un atteggiamento equilibrato al fine di non essere sbilanciati in un senso o nell'altro. Così facendo, il fenomeno della psicoscopia d'ambiente merita di non venire accantonato dalla memorialistica così come dalla scienza. La parte finale del libro offre una lettura del fenomeno attraverso le ricerche che risalgono all'Ottocento e alle nuove frontiere della scienza, connesse con interpretazioni secolari